

L'onorevole ministro degli esteri ha detto, o almeno ha fatto comprendere, che io abbia avuto cognizione della nomina dell'egregio senatore Pierantoni a nuovo delegato della Conferenza, prima che la nomina fosse compiuta; il che attenuerebbe o renderebbe meno giustificato forse l'atteggiamento che io, per tutela della mia dignità, ho creduto di dover prendere.

Ora mi preme di dire che io della nomina del senatore Pierantoni a secondo delegato tecnico ebbi notizia solo come di un fatto compiuto, e nemmeno ne ebbi notizia nè prima nè dopo dal Ministero degli esteri ma solo dal ministro di grazia e giustizia, quando mi partecipava la mia conferma a delegato. Egli mi scriveva: « Delegati del Ministero degli affari esteri sono il conte De Sonnaz e l'onorevole senatore professore Augusto Pierantoni... »

Blanc, ministro degli affari esteri. Ma la nomina...

Presidente. Non interrompa, onorevole ministro. Parlerà dopo.

Fusinato. Adunque mi preme di affermare che la prima e sola notizia che io ebbi dell'aggiunta di un nuovo delegato tecnico, mentre la missione ancora durava, mi venne come notizia di un fatto compiuto, e non dal ministro degli affari esteri. E giacchè sono a parlare, dichiaro eziandio che (e non avrei bisogno di dirlo) non il più piccolo sentimento personale mi ha mosso in ciò che io, ripeto, a tutela del mio decoro ho creduto di fare. E questo dico perchè mi dorrebbe che fosse vera la voce che mi viene riferita che, per un sentimento di delicatezza, anche il senatore Pierantoni intenda dimettersi da quella missione.

Voce. Ma che cosa importa ciò alla Camera? (*Conversazioni*).

Presidente. Onorevole ministro, desidera parlare ancora?

Blanc, ministro degli affari esteri. Voglio solamente dire che all'onorevole Fusinato la nomina del senatore Pierantoni fu comunicata prima ancora che fosse definitiva e notificata in via ufficiale. Fu stabilita in un periodo nel quale appunto io non dubitavo si potessero conciliare le due nomine dei nostri onorevoli delegati. Io non ho qui ora le date precise, ma è di questi ultimi giorni la nomina del senatore Pierantoni.

Fusinato. Domando di parlare per fatto personale.

Blanc, ministro degli affari esteri. Questo posso dire. Saranno non più che dieci giorni che fu fatta la nomina, certo assai posteriormente ai colloqui che io ebbi l'onore di avere coll'onorevole Fusinato.

Fusinato. A me duole che il ministro abbia voluto smentire ciò che io ho affermato e di cui son sicuro. La lettera del ministro di grazia e giustizia era del 21 aprile 1894 ed in essa mi si diceva che i delegati del Ministero degli affari esteri erano gli onorevoli De Sonnaz, Pierantoni...

Presidente. Ora viene la interrogazione degli onorevoli Cefaly, Chindamo, Quintieri, Murmura, De Novellis, Colarusso, Scaglione, al ministro dei lavori pubblici, per sapere « se coll'esercizio dei nuovi tronchi da Ricadi a Francavilla-Angitola si riordineranno gli orari ferroviari in modo, d'avere una delle attuali corse in coincidenza coll'unico treno diretto delle Calabrie; e per sapere quando le opere di difesa al torrente Piazzì, che per la loro urgenza avrebbero dovuto precedere la costruzione della ferrovia, possano, ora che quel tratto di ferrovia è compiuto, essere appaltate. »

L'onorevole ministro dei lavori pubblici, ha facoltà di parlare.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Due sono le domande che mi muovono gli onorevoli Cefaly e compagni. La prima è questa: « Se coll'esercizio dei nuovi tronchi da Ricadi a Francavilla-Angitola si riordineranno gli orari ferroviari in modo, d'avere una delle attuali corse in coincidenza coll'unico treno diretto delle Calabrie. »

Ora convien sapere che ieri soltanto fu fatta la visita di ricognizione di questo tronco; ed oggi ho ricevuto da Reggio il seguente telegramma:

« Fu effettuata ieri la visita fra Casello Granelli e la stazione Pizzo. Si è riconosciuto potersi aprire al pubblico servizio l'intero tratto Ricadi-Pizzo col giorno 6 giugno, rimanendo col detto giorno soppressa la fermata Granelli, istituita provvisoriamente per servizio. »

E mi si soggiunge:

« Proponesi l'apertura con due treni giornalieri nei due sensi in via di esperimento, secondo l'orario proposto dal delegato della Mediterranea. »